

## Economia reale

# SFIDE E OPPORTUNITÀ DEGLI ELTIF

Lasagna (Algebris) spiega la strategia di investimento del fondo HI Algebris Italia Eltif e auspica una maggiore diffusione di questi strumenti per sostenere la crescita delle Pmi post Covid

Cinzia Meoni

“S



> Alex Lasagna  
deputy ceo di Algebris

iamo convinti che gli Eltif siano uno strumento strategico per stimolare l'economia e il mercato dei capitali, anche come alternativa al ruolo esercitato dal sistema bancario. Diventa però necessario che vengano supportati da una efficace rete di distribuzione e che l'innovazione tecnologica fornisca sistemi più agevoli di sottoscrizione e gestione della fiscalità". A sostenerlo è Alex Lasagna, deputy ceo di Algebris che, a marzo, ha registrato il primo closing del fondo HI Algebris Italia Eltif (30mila euro la soglia minima) e ha annunciato che la frequenza dei prossimi closing potrebbe essere aumentata da trimestrale a mensile per favorire l'ingresso degli investitori.

### Quale strategia di investimento adottate?

Abbiamo l'ambizione di sostenere le Pmi italiane ad alto potenziale per favorirne la crescita dimensionale e permetterne il passaggio sul mercato dei capitali. Riteniamo che il mercato delle Pmi quotate e quotande offra molteplici opportunità di investimento. Il team, guidato da Luca Mori, cerca imprese il cui upside teorico sia almeno il 50% stand alone, analizzando con attenzione il modello di business e il piano di sviluppo di lungo termine. All'interno del processo di investimento, valutiamo e integriamo i criteri Esg sia durante il primo screening, effettuato su tutti i titoli oggetto di investimento per definire

un universo di esclusione, sia successivamente nell'analisi delle singole posizioni in portafoglio.

### Quale è il vostro target di riferimento?

Il nostro universo di riferimento è costituito da imprese con una capitalizzazione inferiore a 500 milioni di euro. Investiamo principalmente in fase di nuove emissioni azionarie, senza però tralasciare la parte già quotata sul mercato, dove ci sono aziende ancora sottovalutate.

### Cosa manca agli Eltif per decollare?

Le aspettative sugli Eltif sono state piuttosto alte soprattutto per l'elevata domanda di fondi chiusi. Occorre considerare le complessità amministrative e di sottoscrizione, le criticità legate alla profilazione dei clienti e gli aspetti fiscali. La normativa ha reso difficile la gestione operativa dei vantaggi fiscali: ogni individuo può detenere, infatti, un solo dossier Pir presso il proprio intermediario finanziario. La limitazione a un solo rapporto Pir per investitore ha causato problemi nella gestione della fiscalità da parte del distributore, perché implica degli sviluppi IT che al momento non hanno un costo-beneficio che rende l'investimento praticabile.

### Perché sono importanti anche per scommettere sulla ripresa del Paese post-Covid?

Investire attraverso gli Eltif nelle Pmi significa scommettere anche su una sua ripresa post-Covid. Sebbene oggi le valutazioni implicino uno scenario recessivo, rispetto alla crisi del 2008 il sistema bancario è più solido e patrimonializzato. Non solo. L'Italia sarà uno dei maggiori beneficiari del Next Generation EU e potrà accedere a circa 82 miliardi in sovvenzioni. Tutto questo ci rende fiduciosi sul fatto che, nel medio termine, le Pmi italiane siano in grado di registrare una più rapida e reattiva ripresa degli utili e una conseguente crescita dei multipli.

”

**Abbiamo l'ambizione di sostenere le Pmi italiane ad alto potenziale per favorirne la crescita dimensionale e permetterne il passaggio sul mercato dei capitali**